

Roma 4 febbraio 2020

Cari amici e colleghi,

grazie all'intensa, ancorchè riservata, interlocuzione che anche in queste ore abbiamo con i diversi ministeri interessati, le informazioni sul tavolo tecnico interministeriale che si è riunito stamane sono, succintamente, le seguenti: a) il lavoro di scrittura del DPCM sta procedendo in perfetta continuità con quanto già elaborato dal precedente governo; b) il perimetro di discussione è dato dalla legge nr. 145 / 2018 per cui non si va a modificare il suo impianto ivi compreso il differimento di quindici anni delle concessioni vigenti; c) il lavoro continuerà speditamente con cadenza settimanale o al massimo quindicinale.

Da queste notizie, autorevoli anche se informali, viene confermato che dal DPCM, in corso di elaborazione viene fatta salva e quindi rispettata la proroga *ex lege* nr. 145\2018.

Apprezziamo il lavoro che gli Uffici legislativi dei diversi ministeri interessati stanno facendo e l'impegno profuso per l'avvio della indispensabile azione riformatrice nel solco di quanto stabilito dalla legge nr. 145\2018, ciononostante restano tutti i motivi di allarme della categoria per i ritardi intollerabili dei Comuni e delle Autorità di sistema portuali nell'applicazione della legge medesima.

Confermiamo, pertanto, la necessità di una mobilitazione dei balneari che sia la più ampia e unitaria possibile secondo modalità che andremo a concordare e condividere, come è nostro costume, con le altre Organizzazioni del settore.

**Il presidente
Antonio Capacchione**

